

Anatema

**CATTOLICI SCATENATI CONTRO
MARILYN MANSON IL «DIAVOLO» DEL ROCK**

Il mondo cattolico contro Marilyn Manson e il suo nuovo spettacolo dal titolo programmatico: *Tour contro ogni Dio* che ieri sera ha debuttato a Milano. «Marilyn Manson lascia tutto il mondo cattolico sbalordito», tuona don Oreste Benzi dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. «Nonostante le tante testimonianze di persone assoggettate e indotte a commettere cruenti reati da ogni parte del mondo ed anche nella nostra Italia, il cantante dell'orrore satanico, l'esaltatore del nichilismo e



della violenza è riuscito questa volta ad approdare a Milano grazie all'appoggio delle istituzioni». Secondo il sacerdote, esperto con la sua associazione nella lotta alle sette occulte, «dalle chiamate al nostro numero verde 800228866 emrgre come in questi tre anni Marilyn Manson sia stato e sia l'ispiratore di quei movimenti che dietro la parvenza della musica alimentano e costruiscono sistemi di violenza e di devianze pericolose e minacciose per tutta la società». E giù con l'anatema: «Permettere lo spettacolo significa farsi complici dell'occultismo e del satanismo; promuovere il culto dell'orrore, delle droghe e della morte facendoli diventare valori alternativi». Insomma, i cattolici, almeno buona parte, sono sul piede di guerra e non solo contro Marilyn Manson.

Gabriella Gallozzi

TENDENZE Oggi la tv si rifugia soprattutto nei cartoon, ma c'è chi batte altre strade: «Nel pomeriggio proponiamo finestre sull'attualità - spiega Mussi Bollini di Raitre - in modo rilassato, senza la smania di far crescere in fretta i bambini»

di Alberto Gedda

«U

n doppio urrà per nonna sprint, la nonna che a ottant'anni beve ancora del gin»: è un pezzo della sigla di *Giovanna la nonna del Corsaro Nero* (Rai, 1961), programma cult di una generazione svezzata dal bianco & nero, che l'ha eletta a inno e icona di una tivù intelligente, genialmente fantasiosa e professionalmente rigorosa: la Tivù dei Ragazzi. Proposta dalla Rai sin dall'esordio: «L'intento didascalico e pedagogico



Il cast del programma tv per ragazzi «La melevisione»

Una tv così è un gioco da bambini

che connotava la tv delle origini - ha scritto Aldo Grasso nella sua enciclopedia (*La Televisione*, Garzanti, 2002) - si espresse appieno nell'attenzione riservata al pubblico dei giovani telespettatori, ai quali venne fin dagli inizi dedicato un ampio spazio all'interno del palinsesto». Oggi si parla spesso di ragazzi davanti a una tv dove passano, ad esempio, troppe immagini violente. Viene pertanto da chiedersi: chi se ne occupa direttamente, in tv? A occuparsi dei più giovani, in modo intelligente e con un'ampia proposta modulata, è soprattutto RaiTre con più

Per i piccoli spettatori la tv offre un'inflazione di cartoni animati, ma Raitre è il canale che ha calibrato più programmi sui bambini

di quattordici ore di programmazione la settimana, mentre altri canali pensano soprattutto a mandare in onda cartoni animati. E quella del terzo canale Rai è una programmazione che non si ferma, proseguono lungo tutto l'anno senza interruzioni, ed è scandita da sei appuntamenti: *Treddy*, *La Melevisione*, *GT Ragazzi*, *Screen Saver*, *È domenica papà*, *Il giornale del Fantabosco*. A queste trasmissioni si aggiungerà prossimamente *Hit sciences* per la divulgazione tecnologica e scientifica. Responsabile di questi programmi è Mussi Bollini: «Realizzare trasmissioni per questa fascia è difficile e complicato, soprattutto se si tiene conto che la stragrande maggioranza del "nostro" pubblico, formato da oltre sei milioni fra i 4 e i 14 anni, rientra tardi a casa perché frequenta scuole a tempo prolungato, doposcuola, corsi, palestre, piscine... e quindi guarda la televisione la sera: una tivù adulta che dovrebbe essere vista insieme ai genitori per essere capita».

«Il nostro impegno - prosegue Mussi Bollini, che da 25 anni si occupa di questa fascia televisiva - è di realizzare una tv che accompagni il pomeriggio dei giovani in modo divertente, rilassato. Che incuriosisca proponendo delle fine-

stre sull'attualità, sul nostro mondo. Senza nessuna fretta, nessuna smania di farli crescere». Come il telegiornale *Gi Ragazzi* che informa senza usare un linguaggio «da bambini», ma piuttosto usando una chiave giornalistica a loro pienamente comprensibile. «Occorre avere un grande rispetto per i giovani telespettatori, per i loro giusti ritmi di crescita. È necessaria una scrittura molto attenta e, soprattutto, una bella storia da raccontare».

Nell'ambito della *Melevisione*, programma seguitissimo dai più piccoli, sono stati affrontati anche temi molto difficili come, ad esempio, l'abuso sessuale: «L'abbiamo fatto nella puntata *Il segreto di Fatalina* che abbiamo ritrasmesso su richiesta dei genitori che ci hanno inviato moltissimi messaggi. Non bisogna avere paura di osare - spiega Mussi Bollini - piuttosto è importante farlo nel modo opportuno: la tendenza invece è di mettere il bambino in una campana di vetro, salvo poi affidarlo alla tv quale baby sitter, con tutto quello che propone, senza distinzioni. Più che preoccuparsi dei piccoli, bisognerebbe occuparsene».

IL VETERANO Ermanno Anfossi recitò nella tv degli esordi nella «Nonna del Corsaro nero»

Anfossi: «Ero biondo con le lentiggini, fui preso»

Il Centro di produzione Rai di Torino realizza programmi tv (e prima ancora radiofonici) per ragazzi sin dai suoi esordi, come ricorda Ermanno Anfossi voce storica di RadioRai dopo aver recitato in numerosi programmi della tivù in bianco e nero, compreso il cult *Giovanna la nonna del Corsaro Nero*.

Perché Torino?

Forse perché il primo direttore artistico della Rai era un intellettuale torinese, Sergio Pugliese, che veniva dal teatro e ha quindi voluto portare la prosa in televisione. Qui c'è sempre stata una notevole vocazione tecnologica che, sposata alla prosa, ha avviato i primi programmi sperimentali nel grande auditorium di via Verdi, realizzati in tandem con il Centro di Milano.

Come è entrato a far parte di questa sperimentazione?

Ero un bambino che si divertiva a partecipare ai

Se il «GT» informa e *Melevisione* porta nella fantasia della metarealtà, così come il *Giornale del Fantabosco*, *Treddy* è il benvenuto quotidiano alla tivù dei piccoli mentre *Screen Saver* propone i racconti in video dei ragazzi che si fabbricano la loro tivù. La domenica mattina arriva dirompente l'urlo di *È domenica papà* con Ammando Traverso impegnato in uno studio supertecnologico (tutti i programmi sono realizzati nel centro di Produzione di Torino che conferma la sua alta creatività) a dialogare con i più giovani, dare informazioni su gite e manifestazioni, pre-

Nel '61 c'era «Il corsaro nero», oggi spopola la «Melevisione» che affronta in modo calibrato anche temi duri come gli abusi

programmi della radio per le scuole, agli sceneggiati per i giovanissimi. Un giorno venni scelto per una comparsata in un programma dell'orchestra di Cinico Angelini, *Invito alla canzone*: ero biondo, con le lentiggini e mi vestirono come l'attore Mickey Rooney. Era il 1953. **Nel '54 è nel cast de «Il diario di Giulietta» con Giulia Lazzarini e Marisa Fabbri, regia di Romolo Siena e Giana Anguissola.**

Una cosa lunghissima cui lavorammo praticamente per tutto il 1953: la prima puntata andò in onda il giorno dopo il debutto nazionale dei programmi televisivi, il 4 gennaio 1954. Il programma veniva presentato come un documentario per fanciulle ma, ripensandolo con gli occhi di oggi, era una sorta di sit-com. C'era comunque un imprint pedupedico molto forte: la tivù per ragazzi, allora, era intesa come sussidiario per le scuole, un ruolo formativo importante.

sentare cartoons e programmi. «C'è una diffusa tendenza a credere che la tv dei ragazzi sia poco importante - dice Traverso, autore e conduttore di programmi anche per Rai Sat - È assurdo: sia perché i ragazzi, i bambini, sono comunque importantissimi, sia perché la loro influenza è determinante per l'affermazione di fenomeni mondiali, come ad esempio Harry Potter».

Ma cosa significa lavorare in quest'ambito? «Significa avere sempre le antenne dritte, attenzione per tutto quanto ci circonda e, soprattutto, una grande passione con la voglia di mettersi sempre in gioco. I ragazzi hanno moltissime fonti di informazione, oltre alla scuola, ai libri, alla tivù: c'è il computer, la playstation, il cellulare... così c'è una sorta di ingolfamento nella pluralità delle scelte che comporta ancor più attenzione e responsabilità, da parte nostra, per far capire dove è il bello, la fantasia, il piacere del sapere e di stare con gli amici, i genitori, la famiglia, il gruppo. Sembrano piccole cose, ma in realtà non lo sono davvero». Una tivù per i piccoli che piccola, davvero, non è.

Soprattutto con le rubriche di informazione e approfondimento.

Ricordo *Orizzonte*, curata da Gianni Vattimo, allora giovane funzionario Rai. A Torino si lavorava molto in questo campo. Finalmente ti arrivava il mondo in casa, ma i televisori in giro erano pochissimi. Ho visto i campionati di calcio del 1954 sulle spalle di mio papà, davanti alla vetrina di un negozio con il televisore acceso.

E la nonna del Corsaro Nero?

Fu una bella esperienza. La regista del programma era Alda Grimaldi, prima donna ad avere questo ruolo in Rai. A rivedere ora le avventure di *Giovanna* le troveremmo superate, con i tempi lunghissimi di recitazione, ma penso che ci divertiremmo ancora con le gag di Giovanna Campori, Pietro De Vico, Giulio Marchetti.

a. g.

IN ONDA Cosa offrono le tv Rai, Mediaset e sul satellite

Disney a go go e videogiornali

Ecco una mappa per orientarsi fra i programmi specifici per ragazzi.

RaiDue:

la domenica dalle 9.10: *Domenica Disney* (sono cartoni animati); dal lunedì al venerdì, dalle 17.15: *Art Attack* (insegnano a giocare con le mani, fare sculture, creatività manuale insomma), seguita da cartoni animati sino alle 18;

il sabato: *Sabato Disney* dalle 9.05 (cartoni animati); cartoons dalle 13.30 e *Anteprima Club Disney* dalle 15.30;

i cartoons della Warner e di Braccio di Ferro tutti i giorni dalle 20.

RaiTre:

la domenica: *È domenica papà* (cartoons, telefilm e notiziario), dalle 8; *Screensaver* (video fatti da scuole), alle 9.05 e alle 12.40;

dal lunedì al venerdì: *Treddy* (14.50), rubrica che presenta i programmi, un pupazzone che parla; *GT Ragazzi* (16.15), è un telegiornale, *La Melevisione* (16.35), avventure in un fantastico bosco; il sabato: *Il videogiornale del Fantabosco* dalle 10.50 (notizie su e da *La Melevisione*).

Canale 5:

la domenica: *Ciack Junior* dalle 9.30, cartoons.

Italia 1:

la domenica: *Tiny Planets* dalle 7.35, cartoon e telefilm;

dal lunedì al venerdì: telefilm e cartoni animati dalle 6.50 alle 10.30;

il sabato: film di animazione dalle 21.

Programmi specifici sono diffusi su network di emittenti locali. I **maggiori canali satellitari** dedicati ai bambini e ai ragazzi si trovano sulla **piattaforma Sky**: «RaiSat Ragazzi», «Disney Channel», «Boomerang», «Jetox», «Cartoon Network». Nel **digitale terrestre** al momento l'unico canale tematico è «Boing!» (Italia Uno).